



I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dei LL.PP. per conoscere per quali motivi, dall'ottobre del 1972 ad oggi, non si è più proceduto all'appalto di nuovi lavori nelle zone terremotate della Valle del Belice pur risultando ^{fin da allora} approvati e autorizzati all'appalto da parte dell'Ispettorato n.20 progetti per i quali esisteva anche la copertura finanziaria.

I sottoscritti hanno motivo di ritenere che il blocco degli appalti sia stato causato dalla mancata definizione dei rapporti tra lo Ispettorato Generale per la ricostruzione e l'ISES subito dopo la soppressione dell'Ente disposta con il D.P.R. n. 1016, al quale Ente il Ministero avrebbe dovuto revocare la concessione ~~dei~~ e quindi l'affidamento di nuovi lavori, mantenendo ad esso la sola gestione delle opere già appaltate ed in corso di ultimazione.

La mancanza di ogni direttiva da parte del Ministero non soltanto ha bloccato gli appalti, reso incerto il controllo dei lavori in corso e disperso in ^{altre} varie ^{funzioni} direzioni il personale tecnico, ma ha anche -per il vertiginoso aumento dei prezzi- reso insufficienti le stesse somme erogate con la legge n.94 del 18 Aprile 1973 che invece, se tempestivamente impegnate avrebbero potuto garantire la ultimazione di tutto il programma delle opere di ricostruzione.

~~Come se ciò non bastasse~~ Ancora oggi ^{l'Ispettorato} si esita a dare corso agli appalti da parte dell'Ispettorato, come se la legge n.9 del 19/1/1974 affidando ad un Comitato ministeriale la liquidazione dell'ISES non avesse chiarito la situazione e cioè ^{riservare} quella di affidare al Comitato la sola gestione dei lavori in corso e di attribuire invece direttamente allo Stato e quindi all'Ispettorato Generale per le zone terremotate tutto quanto attiene la attuazione di nuove opere.

Considerato che è ormai necessario uscire dall'equivoco nell'interesse delle popolazioni della valle del Belice e dei 25 mila baraccati, i sottoscritti chiedono :

- 1) che il Comitato ministeriale di liquidazione gestisca e liquidi i soli lavori già appaltati ed in via di ultimazione .
- 2) che per i nuovi appalti e particolarmente per quelli già predisposti nel gennaio del 1973 se ne occupi direttamente l'Ispettorato, corrispondendo all'ISES la sola percentuale ad esso spettante per la elaborazione dei progetti.
- 3) che gli appalti delle opere previste nei 20 progetti, siano immediatamente esperiti, dopo l'aggiornamento delle tariffe.

I sottoscritti fanno presente che nei 20 progetti che si potevano appaltare nel gennaio del 1973 sono compresi i lavori per la costruzione di altre 800 abitazioni a totale carico dello Stato e di ^{ulteriori} infrastrutture senza le quali neppure ^{ulteriori} tredicimila privati potranno utilizzare il contributo statale per ricostruire la loro abitazione.

Ferretti
La Torre
Miceli
Vitali